

linea alle cure di *Francesco Lukšić*, da più di venti anni, benemerito podestà di Spizza.

Il vino e l'acquavite, non bastanti nemmeno pel consumo locale, sono di buona qualità. — Si usa molto l'acquavite estratta dai frutti dei gelsi, numerosi nel territorio, dove nei tempi andati la coltura dei bachi da seta era molto progredita e dagli ultimi anni trovasi completamente abbandonata. — Le frutta sono squisite; specialmente una qualità di persici moscati, abbastanza rari però, è veramente delicata.

*Brca*, è tutta verde di ortaglie bene allineate: *Sutomore* e *Mišić* hanno pure seminati. — Viene coltivato anche il *lino*, e le donne del paese tengono primitive filande. — Ci vorrebbero dei telai moderni e qualche maestro per la tessitura, su di che dovrebbe rendersi attento l'ufficio centrale pel promuovimento delle industrie locali — (Gewerbeförderungsdienst und technologisches Museum in Wien).

Dal lino e dalla ginestra („*Žukva*“), che spesso combinano, fabbricano tele, e dalla ginestra una particolare qualità di tela, bianca e resistente, che usano di estate, in cui maschî e femmine vanno tutti vestiti di bianco.

*Sutomore*, linda e gentile — fra il mare aperto e la montagna scoscesa — consiste di una fila di una trentina di case, di aspetto decente, scaglionate lungo la riva, tutta di sabbia minuta. — Prospetta il porto di Antivari („*Pristan*“) ed il golfo, poggiata sul declivio di due colline scoscese, a balze, rivestite di arbusti grami e dimezzate da una gola. — Esposta ai colpi delle onde, e di estate senza alcun riparo dagli ardenti raggi del sole, che infuoca la sabbia della spiaggia, è allietata dal verde di pochi tamarischi ed ailanti, a cui l'onda salina, irruente con impeti fragorosi sulla spiaggia indifesa e sollevando pulviscoli di mare e di sabbia, rende difficile lo sviluppo.

*La pesca*, non è possibile nella rada indifesa, mancante di mandracchi e moli. — Viene esercitata solamente da qualche dilettante, mentre più che un passatempo potrebbe essere una vera risorsa per la povera popolazione.

Anche l'impianto del *tabacco*, la cui coltivazione venne da più anni concessa, e che potrebbe offrire eccellenti qualità, dovrebbe venir maggiormente estesa nel territorio e perciò dovrebbe instituirsi un piccolo ufficio di ricevimento a *Sutomore*.

E quindi: costruzioni portuali e stradali; incremento delle industrie locali; della fabbrica di tegole, bachi-coltura, tessitura del lino e della ginestra, di cui esistono i germi; coltura razionale della vite e dell'olivo, frutticoltura e pesca, dovrebbero essere le basi per rialzare economicamente il paese e limitare l'emigrazione che lo va spopolando. — Quanto si espose, appartiene in via del tutto incidentale all'argomento del presente libro. — Si tratta però, di rialzare le sorti del più giovane dei Comuni dalmati e queste parole suonino come un'avvertimento rispettoso di un